GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 8 LUGLIO — NUM. 159

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella seduta pubblica che il Senato tenne sabato, venne dapprima data comunicazione dei seguenti quattro progetti di legge d'iniziativa parlamentare, approvati dalla Camera dei deputati:

1. Aggregazione dei comuni di Manziana e di Canale al circondario di Roma ed al mandamento di Bracciano:
2. Aggregazione del comune di Presenzano alla provincia di Terra di Lavoro, circondario di Caserta;
3. Costituzione in comune della borgata di Santena;
4. Aggregazione dei comuni di Argegno e di Pigra al mandamento di Castiglione d'Intelvi.

E furono in seguito presentati questi altri di recente adottati dalla Camera stessa:

1. Modificazioni e aggiunte alla legge relativa alla pensione dei Mille di Marsala;
2. Aumento di fondi assegnato all'inchiesta agraria, e proroga del termine a presentare la relazione;
3. Proroga del termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Firenze;
4. Costruzione di un padiglione ad uso degli Istituti anatomici della R. Università di Palermo;
5. Istituzione di un Monte delle pensioni per gli insegnanti elementari;
6. Concessione del servizio di navigazione sul Lago Maggiore;
7. Spesa straordinaria per la sistemazione della calata esterna del molo S. Gennaro nel porto di Napoli;
8. Maggiore spesa per la sistemazione della sede del Governo in Roma e convalidazione del R. decreto di prelevamento di lire 200,000 per la sistemazione medesima;
9. Abolizione della tassa per la navigazione e il trasporto o la fluitazione dei legnami sui laghi, fiumi, torrenti, rivi e canali;
10. Anticipazione sul prodotto ricavabile dalla vendita dei beni appartenenti al Demanio e spesa straordinaria per l'esercito;
11. Maggiori spese ai residui 1877 e retro, da aggiungersi al bilancio definitivo di previsione pel 1878;
12. Convalidazione di decreti Reali di prelevamento di somme dal fondo per le spese impreviste dell'anno 1877.

Nella seduta di ieri poi il Senato discusse ed approvò lo schema di legge per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane, ed esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia, adottando un ordine del giorno proposto dal senatore Torelli. Ragionarono su questo progetto di legge i senatori Pantaleoni, Tabarrini, Gadda, Zini, Brioschi relatore ed il Ministro dei Lavori Pubblici. Approvò pure per articoli il disegno di legge per la costruzione della dogana centrale in Milano dopo forniti dal Ministro dei Lavori Pubblici alcuni schiarimenti sollecitati dal relatore senatore Casati. Entrambi questi progetti di legge vennero poi votati a squittinio segreto ed approvati a grande maggioranza insieme con quello discusso in precedente seduta relativo alle disposizioni per agevolare ai comuni i mezzi per la costruzione degli edifizi destinati all'istruzione obbligatoria.

Commissari nominati dagli Uffici del Senato del Regno nella adunanza del 7 luglio 1878.

Progetto di legge n. 44. — Aggregazione dei comuni di Manziana e di Canale al circondario di Roma ed al mandamento di Bracciano:

Ufficio 1°, senatore Gadda (relatore) — 2°, Manfredi — 3°, Morelli — 4°, Morosoli — 5°, Grossi.

Progetto di legge n. 45. — Aggregazione del comune di Presenzano alla provincia di Terra di Lavoro, circondario di Caserta:

Ufficio 1°, senatore Gadda — 2°, Manfredi — 3°, Morelli — 4°, De Luca (relatore) — 5°, De Cesare.

Progetto di legge n. 46. — Costituzione in comune della borgata di Santena:

Ufficio 1°, senatore Gadda — 2°, Chiesi — 3°, Morelli — 4°, Ghiglieri (relatore) — 5°, Verga Carlo.

Progetto di legge n. 47. — Aggregazione dei comuni di Argegno o di Pigra al mandamento di Castiglione d'Intelvi:

Ufficio 1°, senatore Gadda — 2°, Chiesi — 3°, Morelli — 4°, De Luca — 5°, Mauri (relatore).

Progetto di legge n. 48. — Modificazioni ed aggiunte alla legge relativa alla pensione dei Mille di Marsala:

Ufficio 1°, senatore Casati — 2°, Finali — 3°, Zini — 4°, Torelli — 5°, Lauzi.

Progetto di legge n. 49. — Aumento dei fondi assegnati per la inchiesta agraria, e proroga del termine a presentare la relazione:

Ufficio 1°, senatore Moscuzza — 2°, Duchoquè — 3°, Deodati — 4°, Bembo — 5°, Magliani.

Progetto di legge n. 50. — Proroga del termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Firenze:

Ufficio 1°, senatore Martinelli — 2°, Finali — 3°, Gravina Luigi — 4°, De Filippo — 5°, De Cesare (relatore).

Progetto di legge n. 51. — Costruzione di un padiglione ad uso degli Istituti anatomici della R. Università di Palermo:

Ufficio 1°, senatore Manzoni — 2°, Cannizzaro (relatore) — 3°, Zini — 4°, Sacchi — 5°, Malusardi.

Camera dei Deputati

Anche nel giorno di sabato la Camera tenne due sedute.

Nella seduta antimeridiana, dopo di avere proceduto alla nomina dei commissari per l'inchiesta sulle ferrovie del Regno, la Camera approvò senza discussione gli articoli del disegno di legge per una spesa occorrente a sistemare la calata del molo di San Gennaro nel porto di Napoli; e, in seguito a discussione, alla quale presero parte i deputati Cavalletto, Ricotti, Maurigi, Bertolè-Viale, Gandolfi, Mazza, Finzi, il relatore Mezzanotte e il Ministro della Guerra, approvò gli articoli dei seguenti disegni di legge: Convalidazione di decreti di prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste per l'anno 1877; Maggiori spese sui residui 1877 e retro; Anticipazione sul prodotto ricavabile dalla vendita de'beni demaniali, e spese straordinarie per l'esercito. Approvò senza discussione infine gli articoli del disegno di legge relativo ad una convenzione stipulata pel servizio di navigazione sul Lago Maggiore, e quelli di altro schema sull'abolizione di alcune tasse di navigazione, del quale parlarono i deputati Cavalletto, Branca, Maurigi, Correale, il relatore Righi e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Nella seduta pomeridiana la Camera determinò in primo luogo di non accettare la dimissione del deputato Di Sambuy; approvò poi a scrutinio segreto i disegni di legge discussi nella prima seduta; annunziatole che nella votazione del mattino a commissari dell'inchiesta ferroviaria erano stati eletti solamente quattro, cioè i deputati Genala, Ranco, La Porta e La Cava, procedette per la elezione degli altri due commissari ad una votazione di ballottaggio, da cui risultarono nominati i deputati Ferracciù e Monzani; proseguì quindi la discussione dello schema concernente la tassa del macinato, alla quale presero parte i deputati Bertani Agostino, Sella, Pierantoni, Spantigati, Muratori, Branca e il relatore Pianciani. Differito poscia alla tornata del giorno seguente il seguito di tale discussione e fattesi dal Ministro dell'Interno, in nome del Presidente del Consiglio, alcune dichiarazioni relative alle interrogazioni state annunziate intorno al contegno del Governo italiano nel Congresso di Berlino, la Camera prese a trattare del disegno di legge diretto a modificare la legge di reintegrazione ne'loro gradi militari di coloro che li perdettero per causa politica, che venne contraddetto dal deputato Bertolè-Viale e difeso dal relatore Costantini.

Ma dopo ciò, domandatosi da parecchi deputati si verificasse se la Camera si trovava in numero, si procedette allo appello nominale, da cui risultò che non lo era.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Agostinelli, Alario, Allievi, Allione, Angelotti, Anguissola, Antona-Traversi, Antonibon, Aporti, Arcieri, Argenti, Arnulfi.

Baccarini, Baccelli, Bajocco, Ballanti, Barazzuoli, Basso, Bernini, Bertani Gio. Battista, Berti Domenico, Biancheri, Bianchi, Billi, Billia, Biondi, Bizzozero, Bonacci, Bonghi, Borelli Gio. Battista, Borromeo, Borruso, Bortolucci, Botta, Branca, Breda.

Càfici, Cairoli, Calcagno, Calciati, Caminneci, Cannella, Cantoni, Canzi, Carcani, Carini, Carnazza, Carrelli, Castellano, Cattani-Cavalcanti, Cavallini, Cavallotti, Ceci, Ceraolo-Garofalo, Ceresa, Chinaglia, Chigi, Chimirri, Ciliberti, Cittadella, Cocco, Cocozza, Colombini, Colonna, Comin, Coppino, Cordopatri, Cosentini, Cucchi Francesco, Cutillo.

Dall'Acqua, Damiani, D'Amore, Davico, De Crecchio, De Dominicis Antonio, Del Carlo, Della Croce, Delle Favare, De Martino, Depretis, De Renzis, Desanctis, Diana, Di Baucina, Di Belmonte, Di Carpegna, Di Masino, D'Ippolito, Di San Donato, Dossena.

Englen.

Fabbricotti, Fabretti, Fabris, Faina, Fano, Farina Nicola, Favale, Favara, Ferrara, Finzi, Folcieri, Fornaciari, Franceschelli, Frescot, Friscia.

Gabelli, Gandolfi, Garau, Garzia, Genala, Genoese, Gentinetta, Ghiani-Mameli, Giacomelli Angelo, Giacomelli Giuseppe, Giambastiani, Giudici Giuseppe, Giudici Vittorio, Glisenti, Golia, Gorio, Greco, Gregorini, Griffini, Guala, Guarrasi, Guiccioli.

Incagnoli, Incontri, Indelicato.

Lacapra, Lanza, Lanzara, Leardi, Levi, Libetta, Lioy, Lolli, Lovito, Lualdi, Lucca, Lucchini, Luscia, Luzzatti.

Macry, Maffei, Maierà, Maiorana-Calatabiano, Majocchi, Mancardi, Mancini, Manfrin, Mangilli, Mantellini, Marchiori, Mari, Marselli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli Agostino, Martini, Martinotti, Martire, Marzotto, Mascilli, Massa, Maurigi, Mazziotti, Meardi, Melchiorre, Melodia, Merzario, Meyer, Mezzanotte, Miani, Micheli, Minghetti, Minich, Molfino, Molinari, Mongini, Monzani, Morelli Donato, Mordini, Morini, Morrone, Musolino, Mussi Giovanni, Mussi Giuseppe.

Napodano, Nervo.

Odiard, Omodei, Orsetti.

Pacelli, Papadopoli, Parenzo, Parpaglia, Paternostro, Patrizii, Pellegrino, Perazzi, Pericoli Giov. Batt., Peruzzi, Petruccelli, Piccinelli, Piccoli, Pirisi-Siotto, Pisanelli, Plutino Agostino, Podestà, Polti, Polvere, Pousiglioni, Puccini.

Raffaele, Raggio, Ranco, Ranieri, Rasponi, Ricasoli, Ricotti, Righi, Ripandelli, Robecchi, Roberti, Rogadeo, Ronchei, Ronchetti Scipione, Ronchetti Tito, Rubattino, Ruggeri.

Saladini, Salomone, Saluzzo di Monterosso, Sambiase, Sanguinetti G. Ant., Savini, Secondi, Sella, Serazzi, Serra, Simonelli, Simoni, Sipio, Sole, Sorrentino, Spaventa, Speciale.

Taiani, Tenerelli, Tiberio, Tomasini, Torrigiani, Tortorici, Toscanelli, Toscano Pietro, Tranfo, Trevisani Giuseppe, Trompeo.

Ungaro.

Valsecchi, Vayra, Vastarini-Cresi, Velini, Venturi, Viarana, Villani, Visconti-Venosta, Vitale.

Zanardelli, Zarone, Zizzi, Zuccaro.

Nella seduta di ieri la Camera terminò la discussione dello schema concernente la tassa del macinato, del quale trattarono ancora i deputati Sella, Spantigati, Cavalletto, Lioy, Alli-Maccarani, Mussi Giuseppe, Finzi, Plebano, Righi, Martini, Mordini, Mocenni, Calciati, Morana, Fambri, Sorrentino, Pierantoni, il Ministro delle Finanze e il relatore Pianciani. Venne respinto per appello nominale, con voti contrari 270, 55 favorevoli ed una astensione, un emendamento proposto dal deputato Lioy inteso ad abolire dal 1° gennaio 1879 solamente la tassa di macinazione dei grani inferiori; e parimenti per appello nominale, con 250 voti favorevoli, 77 contrari ed una astensione, venne approvato l'articolo 2° dello schema, che al 1° gennaio 1883 abolisce completamente la tassa per qualunque specie di cereali.

Approvati poscia gli articoli del disegno di legge relativo al bilancio definitivo generale della entrata e della spesa dell'anno corrente, si procedette allo scrutinio segreto sopra i due schemi.

Il disegno di legge per modificazioni della tassa del macinato ebbe 235 voti favorevoli, 78 contrari ed una astensione.

Il disegno di legge sul bilancio ne ebbe 260 favorevoli e 53 contrari.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Con decreti di motoproprio in data 21 marzo 1878:

A grand'uffiziale:

Buglione di Monale comm. Luigi, contr'ammiraglio, aiutante di campo di S. M.

Ad uffiziale:

Ayres cav. Pietro, ispettore onorario della Reale Armeria antica e moderna di Torino;

Biscarra cav. Carlo Felice, pittore, segretario della Regia Accademia Albertina di Belle Arti.

A cavaliere:

Bruschi cav. Domenico, professore nell'Istituto di Belle Arti di Roma;

Viviani cav. Alessandro, ingegnere del Municipio di Roma;

Terziani Eugenio, maestro di musica;

Gigli ing. cav. Vincenzo, colonnello nel corpo dei vigili;

Tonelli cav. Augusto, capitano nell'arma dei RR. carabinieri;

Caponi cav. Giacomo;

Lanzirotti barone cav. Giovanni Antonio, di Saneggia, scultore;

Fossati Reyneri conte Carlo.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano:

A cavaliere:

Crema cav. Vittorio, segretario di 1ª classe nella R. Segreteria del Gran Magistero;

Moris cav. Filiberto, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il N. **4435** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 1° luglio 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 3° Collegio di Bologna n. 67;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Bologna n. 67 è convocato pel giorno 21 corrente mese affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 28 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4436** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 1° luglio 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio di Lodi n. 241;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Lodi num. 241 è convocato pel giorno 21 corrente mese affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 28 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **MDCCCCXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Visto l'atto verbale in data 8 dicembre 1877, con cui il Consiglio comunale di Lograto (Brescia) ha deliberato la domanda per la trasformazione del pio Istituto locale denominato *Monte grano turco*, impiegandone il patrimonio a sollievo dei poveri del comune, massime infermi;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Brescia;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il *Monte grano turco* del comune di Lograto (Brescia) è soppresso, ed il frutto del capitale ad esso appartenente sarà erogato in elemosine ai poveri del comune, massime infermi, per cura della Congregazione di Carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **MDCCCCXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Vista la deliberazione in data 3 febbraio a. c., con cui il Consiglio comunale di Assisi (Perugia) propose d'invertire il Monte Frumentario Barberini esistente in quel comune, in una Cassa di prestanze agrarie a favore degli agricoltori bisognosi del comune, non che della Diocesi rispettiva, sotto l'Amministrazione del Consiglio direttivo della Cassa di risparmio locale, con obbligo di tenerne separata gestione e col diritto al principe Barberini o ad un suo delegato di far parte dell'Amministrazione stessa, per quanto riguarda le prestanze ai poveri;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 11 marzo u. s.;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione del Monte Frumentario Barberini di Assisi nei termini proposti dal Consiglio del comune colla sovracitata deliberazione 3 febbraio anno corrente.

Art. 2. Entro breve termine verrà presentato alla Nostra approvazione lo statuto organico della nuova Opera pia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 30 maggio 1878:

Lahalle cav. Francesco, maggiore nell'arma del genio, trasferto nel corpo di stato maggiore;
Velini cav. Attilio, id. nell'arma di fanteria, id. id.;
Pelloux cav. Luigi, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, promosso colonnello nel corpo stesso;
Ferrero cav. Annibale, id. id., id. id.;
Abate cav. Luigi, id. id., id. id.;
Marchesi cav. Carlo, id. id., id. id.;
Stecchini cav. Pietro, id. id., id. id.;
Lahalle cav. Francesco, maggiore nel predetto corpo, promosso tenente colonnello nel corpo stesso;
Mathieu cav. Anatolio, id. id., id. id.;
Rosselli cav. Agostino, id. id., id. id.,
Cirio Eugenio, tenente nell'arma del genio, promosso capitano nel corpo di stato maggiore;
Pollio Alberto, id. nel corpo di stato maggiore, id. id.;
Conti Vecchi Luigi, id. id., id. id.;
Borzino Corrado, id. aggregato di stato maggiore, id. id.;
Giglioli Alfredo, id. nel corpo di stato maggiore, id. id ;
Corticelli Carlo, id. aggregato di stato maggiore, id. id.;
Magri Giuseppe, id. id., id. id.;
Goggia Vincenzo, id. id., id. id.;
Zanelli Bonaventura, id. id., id. id.;
Piano Federico, id. id., id. id ;
Nacciarone Antonio, topografo di 2ª classe nel personale dell'Istituto topografico militare, promosso topografo di 1ª classe;
Bonatti Enrico, aiutante topografo di 1ª cl. id. id. id., promosso topografo di 2ª classe;
Galli Pio, id. id. 2ª classe id. id. id., promosso aiutante topografo di 1ª classe;
Ercolani Amadio, aspirante aiutante topografo id. id. id., promosso aiutante topografo di 2ª classe;
Ciorlieri Girardo, id. id. id. id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 13 giugno 1878:

Delva Giovanni, tenente nell'arma di cavalleria, nominato aggregato di stato maggiore a datare, per le competenze, dal 1° giugno 1878;
Aliprindi Fiorenzo, id. id. artiglieria, id. id.;
Nava Luigi, id. id. id., id. id.;
Perrone Francesco, id. id. genio, id. id.;
Strani Amilcare, id. id. artiglieria, id. id.;
Ragni Ottavio, id. id. id., id. id.;
Bellini Francesco, id. id. genio, id. id.;
Prudente Giuseppe, id. id. fanteria, id. id.;
Tommasi Camillo, id. id. cavalleria, id. id.;
Fiore Augusto, id. id. id., id. id.;
Del Rosso Giuseppe, id. id. fanteria, id. id.;
Zavattari Giuseppe, id. id. id., id. id.;
Porpora Francesco, id. id. id., id. id.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso.

A termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza in data 23 del p. p. mese è aperto il concorso a un posto di vice-segretario di 2ª classe presso gli uffizi amministrativi della Camera a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1500 da aumentarsi fino a lire 2500 mediante aumenti quinquennali di un quinto dello stipendio. In siffatti aumenti saranno pure computati gli anni di servizio prestati nelle Amministrazioni dello Stato.

I concorrenti dovranno comprovare:

a) Di essere cittadini italiani;

b) Di aver sempre tenuto una buona condotta;

c) Di avere raggiunto i 20 anni di età e non avere oltrepassati i 30;

d) Di avere conseguito la licenza liceale;

e) Di conoscere la lingua francese;

f) Di possedere una buona calligrafia.

La laurea universitaria e la conoscenza di altra lingua straniera saranno titoli di preferenza.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza della Camera nel termine di due mesi, spirato il quale non saranno più accettate.

Roma, 1° luglio 1878.

Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso.

A termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza in data del 23 p. p. mese è aperto un concorso a un posto di ufficiale d'ordine presso gli uffici amministrativi della Camera, a cui va annesso lo stipendio minimo di lire 1500, da aumentarsi fino a lire 2500 mediante aumenti quinquennali di un quinto dello stipendio.

In siffatti aumenti saranno pure computati gli anni di servizio prestati nelle Amministrazioni dello Stato.

I concorrenti dovranno comprovare:

a) Di essere cittadini italiani;

b) Di avere sempre tenuto una buona condotta;

c) Di possedere una buona calligrafia;

d) Di essere versati negli elementi di contabilità;

e) Di non aver oltrepassato i 40 anni di età.

La licenza liceale e tecnica, e la conoscenza di qualche lingua straniera saranno titoli di preferenza.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza della Camera nel termine di due mesi, spirato il quale non saranno più ricevute.

Roma, 1° luglio 1878.

Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

Numerose domande di posti d'usciere e di commesso dovendo rimanere insoddisfatte per difetto di vacanze, il Consiglio di Presidenza ha deliberato che d'ora in poi non saranno accolte quelle che fossero presentate.

Roma, 1° luglio 1878.

Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli sociali ove c'è ufficio governativo, se sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovratassa, e quando importano uno speciale servizio si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dalle Convenzioni internazionali, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

Spedizione di telegrammi da località non provvedute di uffizio telegrafico. — È fatta facoltà a chicchessia di trasmettere, per mezzo della posta, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico contenente il telegramma l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

Servizio semaforico. — Lungo il littorale italiano e lungo quello dell'Austria-Ungheria, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo e Spagna è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti che lo richiedono i presagi meteorologici più interessanti.

Il Direttore Generale
E. D'AMICO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 5 corrente nell'Ospizio di Oropa, in provincia di Novara, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 6 luglio 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 569826 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 265, al nome di Segagni Giuseppina di Carlo vedova di Prevignano Luigi, e Prevignano *Camilla*, Emilia, figlie del detto Luigi, minori, sotto l'amministrazione di detta loro madre, eredi indivisi, domiciliati in Alessandria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Segagni Giuseppina di Carlo vedova di Prevignano Luigi, e Prevignano *Camillo*, Emilia, figli del detto Luigi, minori, sotto l'amministrazione della loro madre, eredi indivisi, domiciliati in Alessandria, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 6 luglio 1878.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 285761 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 102821 della soppressa Direzione di Napoli), per lire novanta, al nome di Boffi Agostino di Raffaele, domiciliato in Taranto, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baffi Agostino di Raffaele, domiciliato in Taranto, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 22 giugno 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 421442 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 26142 della soppressa Direzione di Torino), per lire 40, al nome di Ronchail Rosa Cecilia, nata Lacombe fu Stefano, domiciliata in Susa, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronchail Rosa Cecilia, nata Lacombe fu notaio Giovanni Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 25 giugno 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

Bollettini *officiali delle estrazioni del lotto seguite il* 6 *luglio* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'articolo* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

Roma	72	50	81	5	13
Napoli	32	4	89	25	29
Firenze	4	37	1	24	29

Nota. Le estrazioni delle altre sedi saranno pubblicate nel numero di domani o dopodomani.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI CAPITANATA

Nei giorni 19 e seguenti del venturo mese di agosto avrà luogo nel Regio Liceo Broggia in Lucera un concorso per cinque posti semigratuiti vacanti in quel Convitto Nazionale, conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del giorno 21 del corrente mese. Il giorno 30 di luglio è il termine fissato a presentare le domande.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor preside del Liceo Broggia:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita, dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. È fatta eccezione soltanto pei giovani già convittori in un Collegio Nazionale;
3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiede.

Questi documenti dovranno essere presentati pel 30 luglio, scorso questo termine, qualunque istanza non può essere ricevuta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto quando sia già stato conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. La prova orale riguarda tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, 22 giugno 1878.

Il Prefetto Presidente: Salvoni.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI CAMPOBASSO

Nella tornata del dì 14 maggio 1878 il Consiglio Scolastico deliberò, a norma del regolamento 4 aprile 1869, che fosse aperto il concorso a due posti semigratuiti governativi vacanti nel Convitto Nazionale in Campobasso. I giovani di ristretta fortuna, che godono i dritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino al tempo del concorso il dodicesimo anno di età, possono esservi ammessi.

Al requisito della età è fatta eccezione solo per i giovani alunni del Convitto Nazionale, o di altro similmente governativo.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono aver presentati al rettore del Convitto fino a tutto il 20 luglio p. v. i seguenti documenti:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

b) La fede di nascita;

c) Un attestato di moralità rilasciato dal sindaco o dalla direzione dell'Istituto da cui provengono;

d) Gli attestati autentici degli studi fatti;

e) L'attestato di aver subito l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di esser sani e scevri d'infermità schifose, o stimate appiccaticce;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contributo, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Il dì 9 agosto p. v. mese nel locale dei Liceo Ginnasiale alle ore 8 antimeridiane comincieranno le prove di esame.

Il Prefetto Presidente: Aquaro.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In data 4 luglio telegrafano da Berlino ai *Débats* che quel giorno il Congresso si è occupato dei particolari concernenti la navigazione del Danubio e di altre questioni secondarie.

Il corrispondente del foglio parigino dice che la rapidità colla quale il Congresso spinge i suoi lavori offre da un lato il vantaggio che la incertezza finirà più presto, ma dall'altro produce l'inconveniente di questioni che pullulano senza che prima ci si avesse pensato. Così venne stabilito che Sofia apparterrà alla Bulgaria settentrionale, ma che la linea destinata alla Rumelia orientale sarà prolungata al disotto dei Balcani, e si è creata una Commissione militare per tracciare la frontiera. Ora si vede che intorno a taluni punti le cose non si sono chiarite a sufficienza.

A chi apparterrà, per esempio, il passaggio di Trajano? I russi lo reclamano per la Bulgaria per motivo che esso fa parte del sangiaccato di Sofia. Gli inglesi al contrario dicono che esso deve fare assolutamente parte della linea di difesa della Rumelia.

La Turchia ha dato il suo assenso alla occupazione austro-ungarica della Bosnia e dell'Erzegovina, ma a condizione che questa occupazione abbia un carattere temporaneo. Quanto alla forma della occupazione, essa verrà concertata direttamente fra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

Pel Montenegro, il tracciato definitivo delle sue frontiere è il seguente: dal lato dell'Erzegovina il principato ottiene il distretto di Nicksich fino alla Tara, indi la frontiera segue il corso della Tara fino a Maikowatz, indi si allaccia alle antiche frontiere del principato, se ne discosta per conglobare Plaw e Gousinia, Leskuci e Podgoritza, attraversa la pianura fino al lago di Scutari, lo taglia in due e raggiunge il mare fra la Bojana ed Antivari. I montenegrini ricevono una parte dell'attuale distretto di Antivari; ottengono il godimento di quel porto che sarà dichiarato neutrale, ma nel quale l'Austria-Ungheria farà essa la polizia marittima col mezzo di due guardacoste sulla Bojana. Una Commissione fisserà determinativamente la linea del confine.

Si sono poi esaminate le proposte dell'Austria-Ungheria relativamente al Danubio. I diritti, gli obblighi e le prerogative della Commissione internazionale rimangono intatti. Si è rinunciato di proclamare la Commissione a perpetuità. A partire dalle Porte di Ferro non vi saranno d'ora innanzi sul Danubio nè fortezze, nè navi da guerra. I lavori di regolarizzazione del fiume saranno affidati all'Austria-Ungheria.

Il Congresso si è poi occupato dei Luoghi Santi riconoscendo e sanzionando i diritti e i privilegi che vi gode la Francia. I diritti ed i privilegi dei monaci del Monte Athos vennero estesi ad altri monasteri e stabilimenti del monte medesimo.

Un telegramma della *Politische Correspondenz* da Berlino 5 luglio dice che la dichiarazione fatta il giorno innanzi dai delegati turchi è argomento di diverse e contrarie interpretazioni. La riserva fatta dalla Porta nel senso di un diretto accordo coll'Austria sui particolari di una eventuale occupazione della Bosnia, viene da varie parti riguardata come una ripetizione, in forma più generica, dell'anteriore riserva. Nello stesso tempo però tale dichiarazione è riguardata come una manifestazione della tendenza di tirare in lungo la quistione dell'occupazione.

Scrivono al *Fremdenblatt* da Berlino che la quistione delle ferrovie turche forma argomento di discussioni in seno di una specie di piccolo Congresso ferroviario del quale fanno parte il barone Hirsch, il conte Salm, il conte Chotek ed il signor de Schenk. Dalle comunicazioni del corrispondente sembra che per iniziativa dell'Austria si introdurrà nel trattato di pace un articolo in virtù del quale il principato di Bulgaria sarà obbligato di assumere tutti gli obblighi della Porta per la costruzione della ferrovia Bazargik-Sofia-Nissa e che tosto conchiusa la pace, fra l'Austria, la Porta, la Serbia e la Bulgaria, si prenderanno le disposizioni necessarie per regolare queste vertenze.

Si legge nei giornali viennesi che, malgrado il lavoro che ferve attualmente al Congresso di Berlino, il governo turco mostrò della tendenza a raccogliere truppe nel vilajet di Bosnia. Però finora non vi ha spedito che tremila uomini, bastanti appena a riempiere i vuoti fatti negli otto battaglioni bosniaci di nizam dalle malattie, morti e diserzioni. Le reclute ri trovano ora, per essere esercitate, a Serajevo, a Bihac, Banjaluka, Zvornik e Vlasenica. Quattromila uomini della terza chiamata furono destinati a completare i sedici battaglioni di redif bosniaci. In complesso quindi il numero delle truppe turche, dislocate nella Bosnia ed Erzegovina, ascende a poco più di 25 mila uomini, dei quali però appena 2000 circa potrebbero essere concentrati sollecitamente in un punto.

L'equipaggiamento di queste truppe, secondo i giornali viennesi, è pessimo; le truppe non mancano di munizioni, ma difettano di viveri, cosicchè è molto se il soldato turco riceve un po' di farina in luogo della prescritta razione. Gli armamenti nulla lasciano a desiderare, e le armi da fuoco sono ottime, ma manca la disciplina, ed in generale le truppe non si mostrano animate da sentimenti bellicosi. Gli ufficiali devono mostrarsi deboli ed indulgenti per impedire le diserzioni in massa, dacchè lo spirito è depresso così nel soldato che non crede più alla possibilità di sostenere la causa del Sultano.

« Se le truppe che sono in Bosnia, conchiudono gli stessi giornali, dovessero trovarsi di fronte a una forza preponderante, è quasi certo che non terrebbero fermo e si disperderebbero con tutta sollecitudine; ma non si può a meno di riflettere che queste truppe turche così depresse ora, sarebbero suscettibili di uno slancio di fanatismo se in un'eventuale collisione con truppe straniere avessero a riportare sul principio qualche vantaggio. Quest'eventualità non mancherebbe poi di influire sulla popolazione maomettana di tutta la provincia, e darebbe motivo, se non altro, o molti imbarazzi. »

La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest che nella seduta segreta delle riunite Camere rumene tenuta il 1° luglio sotto la presidenza del primate metropolita, fu deliberato di togliere al ministro Cogalniceano il mandato di delegato

della Rumenia presso il Congresso, perchè, oltrepassando i limiti dello stesso mandato, il signor Cogalniceano ha iniziato coi plenipotenziari francesi delle pratiche intorno ai compensi da darsi alla Rumenia per la cessione della Bessarabia alla Russia. In seguito a questa deliberazione fu mandato ordine al signor Cogalniceano di abbandonare Berlino.

Lo stesso giornale aggiunge che l'opposizione contro la deliberazione del Congresso relativa alla cessione della Bessarabia si mantiene sempre viva e che l'opinione pubblica continua ad essere agitata. Nei circoli nazionali liberali si medita di mettere in scena una vigorosa dimostrazione contro la deliberazione del Congresso, ma gli uomini più assennati si studiano d'impedire che la quistione venga portata sopra un siffatto terreno.

Notizie che si ricevono da Costantinopoli in data 5 luglio annunziano che in quel giorno ebbe luogo, sotto la presidenza del Sultano, un Consiglio ministeriale, nel quale si trattò dell'insurrezione di Creta e delle istruzioni da inviarsi ai plenipotenziari turchi a Berlino relativamente alla quistione bosniaca.

Immediatamente dopo il Consiglio l'ambasciatore inglese sir Layard fu ricevuto dal Sultano in presenza del granvisir Savfet pascià. Dopo l'udienza il signor Baring, segretario dell'ambasciata inglese, è partito col *yacht* dell'ambasciata *Salamis* alla volta di Creta con istruzioni del signor Layard. Da Creta frattanto erano giunte notizie di sanguinosi combattimenti fra le truppe turche e gli insorti.

Norizie da Bruxelles annunziano che il re aprirà la sessione straordinaria della Camera con un discorso della Corona, nel quale sarà tracciato il programma liberale del nuovo gabinetto.

Un dispaccio dall'Avana annunzia che fu pubblicato in quella città un decreto reale il quale accorda all'isola di Cuba, in conformità al *convenio* del generale Martinez Campos, le leggi organiche municipali e provinciali, che sono in vigore presentemente in Ispagna.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

Il disarmo delle truppe dei principi indigeni, come era da prevedersi, provocò non pochi lagni nella stampa; però in generale vi si trova anche una certa rassegnazione.

Di altre spedizioni di truppe non se ne parla più, ma continuano ciò non ostante le misure per la difesa delle coste e dei porti. Il maggiore Sandeman, agente politico nel Beludscistan, che dopo il suo ritorno da Londra si era trattenuto qualche tempo a Simla presso il vicerè, col quale ebbe delle conferenze importanti, è ritornato a Quetta, ove ha il suo quartier generale. Dicesi, che in quelle conferenze si trattasse dell'incorporazione del Sind nel Pendsciab. Il maggiore, nel suo ritorno, fece una visita al Khan di Chelat, che lo ricevette con molti onori.

L'intiero Beludscistan sembra tranquillo al presente; i Sirdar vivono d'accordo col Khan e si occupano dei propri affari.

Lo stesso giornale ha dalla China:

Un nuovo prestito di 3,500,000 tael verrà sanzionato da un decreto imperiale e deve essere reluito in 3 anni. È destinato per l'armata del generale Tso-tsung-tang, incaricato di riconquistare il Turkistan orientale.

Nella prima metà di maggio (le nostre notizie arrivano fino al 18) a Hongkong si riteneva come certa la guerra fra la Russia e l'Inghilterra, e diverse case mercantili e bancarie erano intenzionate di trasferirsi a Macao. Il console russo a Hongkong ha pubblicato una notificazione ufficiale, giusta la quale all'entrata del porto di Wladivostock (costa della Siberia orientale) furono collocate delle torpedini, ed i bastimenti che intendono entrare in quel porto debbono rivolgersi al bastimento di guardia stazionato fuori del porto, per ottenere un pilota che li conduca a salvamento. A Wladivostock ed in altri luoghi sono stazionati circa 6000 uomini di infanteria, 4500 uomini di cavalleria, 600 d'artiglieria e 2500 marinai. Non essendo probabile che gli inglesi tentino uno sbarco nella Siberia, si deve piuttosto supporre che i russi potrebbero tentare un colpo di mano contro Hongkong, e che per tal motivo vennero fatti tanti preparativi per la difesa di Hongkong, e la squadra inglese sorvegliava così rigorosamente tutti i movimenti dei bastimenti russi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 6. — I delegati inglesi furono informati che i Lazi hanno supplicato l'Inghilterra di prendere sotto il suo protettorato l'Armenia, e di non cedere ad alcun costo la città di Batum ai russi. I Lazi dichiarano che inalbereranno la bandiera inglese, e che il 13 corrente entreranno in campagna contro i russi.

Berlino, 6. — Nella seduta di ieri del Congresso fu sciolta la quistione della Grecia.

Oltre il riconoscimento dell'autonomia delle provincie greche della Turchia, stabilita dal trattato di Santo Stefano, e che sarebbe assicurata da un controllo europeo, tutte le potenze, nello interesse dell'Europa, sostennero la necessità che alcune parti importanti siano annesse alla Grecia, la quale riceverebbe un territorio fino alla linea Calamos-Salamina (?).

I delegati turchi presero questa dichiarazione *ad referendum*.

Il Montenegro riceve Niksic ed una costa della baja d'Antivari; l'Austria potrà dare al Montenegro l'altra costa.

Sembra che la Rumania non riceverà Silistria, ma bensì il distretto circostante.

Il Congresso, nella seduta d'oggi, si occuperà della delimitazione delle frontiere, e probabilmente anche della quistione di Batum.

Berlino, 6. — Oggi il Congresso discusse la quistione della Turchia asiatica.

I delegati russi dichiarano di rinunziare a Bajazid e a quella parte della vallata di Arras, posta sulla strada di Erzerum.

Il Congresso ammise la cessione di Kars e di Ardahan alla Russia.

Lord Beaconsfield parlò delle garanzie per la franchigia del porto di Batum e per prevenire i conflitti fra gl'indigeni vicini ed i russi. Il Congresso nulla decise in proposito, ma è probabile che accordi ai russi Batum, dichiarandola porto-franco, lo che è accettato dai russi.

Il Congresso udirà lunedì il delegato persiano.

L'accordo non è ancora effettuato circa la frontiera della Serbia.

Circa la questione degli Stretti, sarà probabilmente mantenuto lo *statu quo*.

Il Congresso durò oggi 3 ore.

Bucarest, 6. — La voce relativa all'abdicazione del principe di Rumania è formalmente smentita.

Pietroburgo, 6. — Il *Golos* pubblica una lettera di Berlino la quale dimostra l'impossibilità che i plenipotenziari inglesi disdicano gli impegni firmati, perchè ciò sarebbe un atto di malafede.

Il *Golos* soggiunge che la condotta dei plenipotenziari inglesi sembra che abbia lo scopo di stancare la pazienza dei russi.

Il *Giornale di Pietroburgo* dice che la pacificazione ripugna a certi personaggi di Londra, che si attaccano alle ultime quistioni per inasprire la situazione, credendo di servire la causa turca. Il giornale conchiude sperando che i ministri inglesi non lascieranno protestare le loro firme.

Il *Nuovo Tempo* dice che il Congresso non giustifica le speranze concepite, e che la sua opera è peggiore di quella del Congresso del 1815.

Vienna, 6. — Una lettera imperiale indirizzata al presidente del Consiglio, principe d'Auersperg, si riserva la decisione riguardo alla dimissione del gabinetto; accetta la dimissione di Lasser, ministro dell'interno, incaricando il principe d'Auersperg della direzione interinale di quel dicastero.

Sua Maestà conferì a Lasser la Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano e lo nominò membro della Camera dei Signori.

Berlino, 7. — Nella seduta di ieri del Congresso, discutendosi la quistione della cessione di Batum, furono domandate le condizioni che quella città sia dichiarata porto-franco e che le sue fortificazioni siano smantellate.

I delegati turchi ricusarono dapprincipio di accettare la rettificazione delle frontiere greche, ma essendosi loro fatto osservare che la stessa Turchia aveva proposto simili misure quando scoppiò l'insurrezione, i delegati turchi dichiararono di essere senza istruzioni.

Cragujevatz, 6. — Oggi ebbe luogo l'apertura della Scupcina. Domani essa eleggerà il suo presidente, e quindi sarà letto il discorso del trono.

Costantinopoli, 7. — Due corazzate inglesi giunsero nelle acque di Cipro.

Berlino, 7. — Attendesi per domani un accomodamento soddisfacente riguardo alla quistione di Batum. Tutte le potenze accettarono la proposta che Batum sia dichiarata porto-franco.

La rettificazione delle frontiere della Grecia sarà regolata direttamente fra i gabinetti di Atene e di Costantinopoli.

Il territorio che i delegati proporrebbero di dare alla Grecia si estenderebbe fino alla linea del Salamvria.

Nel caso che sorgessero delle difficoltà, la mediazione delle potenze sarebbe esercitata dalla Commissione dei rappresentanti delle potenze, i quali resteranno qui dopo terminato il Congresso.

Nelle suddette trattative sarà pure decisa la quistione di Janina.

Oggi ebbe luogo una conferenza presso il principe di Bismarck, alla quale assistettero lord Beaconsfield, lord Salisbury, il signor D'Oubril e il conte Schouwaloff.

Parigi. 7. — Il *Temps* annunzia che l'emissione della rendita 3 per cento ammortizzabile avrà luogo subito dopo che sarà stato firmato il trattato di Berlino.

Un telegramma di Berlino al *Temps* dice: Si è convinti che la Turchia potrà pagare l'interesse del 1[2 per cento, compresa la capitalizzazione degli interessi arretrati.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Nell'adunanza del 29 maggio 1878 (Sezione delle scienze) il prof. Ragona ricorda all'Accademia un apparecchio di invenzione del prof. Marianini, illustre scienziato che fu per molti anni uno dei più singolari ornamenti dell'Accademia medesima. Il re-elettrometro del Marianini è stato recentemente rivolto, con molto vantaggio, alle ricerche meteorologiche. Uno degli estremi del filo dell'elice annessa a questo apparecchio si mette in comunicazione con un filo di linea telegrafica, l'altro estremo col filo terrestre. Il re-elettrometro così disposto, registra tutte le correnti istantanee, fa conoscere la loro direzione e la loro intensità, e somministra importanti nozioni sui fenomeni elettrici che accompagnano i temporali. Nel Belgio il re-elettrometro del prof. Marianini (che si costruisce a modico prezzo in Bruxelles dal meccanico Devos) è già applicato a vari fili telegrafici dello Stato.

Il medesimo prof. Ragona presenta all'Accademia un nuovo pluviometro, recentemente costruito pel R. Osservatorio di Modena. Questo apparecchio fa conoscere esattamente la distribuzione oraria della pioggia caduta in un giorno.

Nella successiva adunanza del 15 giugno il socio prof. Francesco Nicoli legge un sunto della Memoria del socio corrispondente prof. Antonio Favaro, intitolata *Notizie storico-critiche sulla costruzione delle equazioni*. Questa Memoria sarà pubblicata nel volume in corso degli Atti Accademici.

Il socio prof. Domenico Ragona legge una Memoria contenente risultati delle sue osservazioni sulla velocità del vento. Tratta da principio della curva diurna, e dimostra che in tutto l'anno esistono nel corso del giorno otto azioni particolari, che tendono alternativamente ad accrescere e a diminuire la velocità del vento. Però in una data epoca, giammai le otto azioni anzidette operano con uguale energia. Mentre una di esse produce i suoi massimi effetti, altre si appalesano con effetti secondari, altre si manifestano per una semplice tendenza a una fase speciale, altre si trovano in uno stato transitorio di quiescenza. L'autore chiama convenzionalmente col nome di *efficienze* queste azioni particolari, stabilisce i caratteri costitutivi di ciascuna, e le loro relazioni coi periodi termici diurni, coi periodi barometrici diurni, e col nascere e tramonto del sole.

L'autore considera in seguito il periodo annuale della velocità del vento. Dimostra che la curva annuale anemometrica è inversa della curva annuale barometrica, cioè che ha nel corso dell'anno tre minimi e tre massimi, che vengono nelle medesime epoche dei tre massimi e dei tre minimi della pressione atmosferica. Trova infine che la curva annuale delle medie variazioni della velocità del vento, è inversa della curva annuale termometrica, e si intrattiene sui corollari che si deducono da queste concordanze.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Nell'adunanza del 6 giugno il s. c. prof. Angelo Scarenzio lesse una sua Nota intorno alla cura radicale del varicocele mediante la legatura elastica sottocutanea temporaria. Con questo speciale processo si abbrevierebbe di molto la cura della speciale malattia, perocchè, anzichè lasciare il laccio elastico in fino a che il cordone sia reciso, lo si leva quando sia certo che le vene, sopra e sotto la allacciatura siensi fatte piene di coaguli. I casi esposti dal professore Scarenzio inoltre non avrebbero dato luogo a recidiva e renderebbero il nuovo processo superiore ai molteplici in fino ad ora usati.

Il s. c. prof. Achille De Giovanni espone un suo lavoro: *Prime linee di uno studio cardiografico vòlto a scopi clinici*. Spiega che cosa sia il tracciato cardiografico, le sue modificazioni, e dice che esso rappresenta fedelmente la circolazione cardiaca. Perciò que-

sta linea grafica del cuore può essere interrogata, non solo per sapere come agisca il cuore in caso sia desso la sede di una malattia; ma altresì per sapere se sul cuore influiscono gli altri visceri e nello stato normale e nello stato patologico, come già intendevasi ammettere col principio della solidarietà degli organi, come l'autore sostiene nella sua *Patologia del simpatico*. Questo è lo scopo principale dell'autore, che in vero dimostra con numerose tavole il risultato delle proprie esperienze, da cui appare che realmente il cuore sente la influenza della funzione e dello stato morboso di altri visceri. L'applicazione del cardiografo alla clinica, dischiude un nuovo campo di utilissime indagini.

Il m. e. prof. Antonio Buccellati tratta dell'emenda del reo, di fronte al principio del diritto penale: *Reintegrazione dell'ordine giuridico*. L'autore accenna all'occasione recentemente offertasi di nuovi studi intorno all'*emenda del reo*, e richiama l'accusa sollevata da Röder contro la scuola italiana, di *contraddizione*, per ciò, che volendo questa scuola tutte le conseguenze della teorica dell'*emenda*, segua poi altro principio come fondamento del diritto di punire. A dissipare tale accusa l'autore chiarisce dapprima il concetto dei criminalisti italiani, i quali unanimi nell'avversare l'*esclusivismo di Röder*, offrono però alcune differenze nel concepimento o nella dimostrazione della loro singolare teoria, la quale, comunque espressa e dimostrata, non già *respinge*, ma *subordina* l'emenda del reo all'*ordine sociale o giuridico*.

Quindi in via analitica, sulle traccie dell'avversario, esponendo le varie norme della *teorica dell'emenda*, ed a questo contrapponendo le norme derivate dalla *reintegrazione dell'ordine giuridico*, prova che questo ultimo principio: *a*) soddisfa appieno alle esigenze *razionali e pratiche*; *b*) esclude contraddizioni ed utopie, in cui cade Röder; *c*) ed *assegna all'emenda* la sede che giustamente le si conviene; avvegnachè si estenda la *reintegrazione dell'ordine giuridico* alla coscienza del reo, la quale deve essere richiamata all'osservanza del diritto e della legge. Il delinquente, sia pure il più vile scellerato, è sempre persona, è sempre una *pertinenza* della società, su cui perciò la società esercita un *diritto* e *subordinatamente* anche un *dovere*, procurando di renderlo, *per quanto è possibile, migliore*.

Il s. c. prof. Alessio Lemoigne parla *Della trasmissione ereditaria nell'atto della fecondazione*. L'autore, in questa seconda nota, cerca di provare che nelle attuali cognizioni anatomiche, chimiche e fisiche, relative ai due materiali generativi, maschile e femminile, e nella evoluzione embriogenica, non è possibile trovare la spiegazione completa della ereditarietà, e che quindi convien supporre e cercare la esistenza di un altro fattore comune ai due sessi e concorrente all'atto della fecondazione.

Il m. e. prof. Giacomo Sangalli espone alcune sue osservazioni sopra l'anchilostoma in risposta ad idee contenute in un articolo pubblicato nel numero ottavo del giornale *L'Imparziale* di Firenze.

Dal m. e. prof. Cantoni Giovanni è presentato in omaggio allo Istituto il primo esemplare a stampa del suo discorso: *La mente di Alessandro Volta*, recitato nella dedicazione della statua di quel grande in Pavia il 28 aprile di quest'anno.

Da ultimo lo stesso prof. Cantoni comunica varie esperienze del prof. Eccher sulle forze elettromotrici di alcune soluzioni saline a diverso grado di concentrazione; esperienze sulle quali accenna essere sorta una quistione di priorità.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La R. corvetta *Governolo* partiva il 4 corrente da Montevideo diretta per il Brasile.

— Il 6 corrente la R. corazzata *Affondatore*, alle ore 8 del mattino, lasciava Taranto, diretta per la Spezia.

— Nello stesso giorno l'avviso *Staffetta* partiva da Montevideo alla volta del Callao (Lima).

Notizie marittime. — Il 5 corrente giungeva nel porto di Messina il trasporto francese *Finistère*.

Salvataggio. — Alla *Sentinella Bresciana* del 7 scrivono il 5 da Isèo:

Fu colla massima meraviglia che leggemmo oggi nel suo accreditato giornale, trascritta dalla *Gazzetta di Bergamo*, la notizia di un terribile naufragio avvenuto sul nostro lago, nel quale sarebbero perite ben cinque persone.

Possiamo accertare che l'uragano del giorno due corrente luglio non fece alcuna vittima. Corse bensì grave pericolo il giovane Vincenzo Foresti, che traghettava il lago da Marone verso Tavernola.

Il vento impetuoso capovolse la barchetta, nella quale egli si trovava, e certamente a nulla gli avrebbero giovato il vigore giovanile e la somma perizia nel nuoto, se non fosse accorso in aiuto di lui il bravo Rinaldi Amadio di Marone. Questi, in compagnia del diciottenne suo figlio e di altra persona, della quale ci spiace non conoscere il nome, con evidente rischio della vita riusciva a raccogliere il naufrago nella propria barca. Sia lode a lui ed ai suoi animosi compagni.

Dono regale. — Il *Precursore* di Palermo, del 5, annunzia che anche la graziosa nostra Regina S. M. Margherita di Savoia ha voluto mandare alla beneficiata per gli Asili rurali il suo dono, consistente in due stupendi e bellissimi vasi del Giappone.

La cittadinanza palermitana, aggiunge il *Precursore*, non può che aggradire con somma gioia il dono della sua amata Regina.

Consorzio Nazionale. — Dal rendiconto pubblicato nel numero 12 del Bollettino ufficiale del *Consorzio Nazionale* resulta che il fondo di quella Istituzione, che al 31 dicembre 1877 era di lire 17,230,389 15, si è accresciuto nel primo trimestre di quest'anno di lire 480,813, 58, e che al 31 marzo decorso ammontava alla somma di lire 17,711,202 33.

Il nuraghe di Teti. — All'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari del 2 corrente scrivono:

Nel territorio di Teti, e precisamente nella regione detta *Albini*, ultimamente da quegli abitanti si vollero fare scavi allo scopo di sottrarre dall'oblio dei secoli tesori ivi sepolti dalle età più remote, ed i loro sforzi furono presto coronati dal migliore successo, poichè nel perimetro di un grosso *nuraghe* essi rinvennero dei fasci di spade votive, gran copia d'idoli dalle forme più varie e bizzarre, aghi crinali, lancie, coltelli e molti altri oggetti in bronzo dell'epoca preistorica, di un pregio inestimabile e benissimo conservati.

Il Governo, non appena seppe della scoperta fatta, affrettavasi ad ordinare che si delegassero in Teti delle persone che assumessero informazioni e che riferissero su quella importante scoperta, che fra breve andrà ad arricchire il patrio Museo.

Noi facciamo plauso al Governo per ciò che fece, e facciamo altresì voti affinchè esso disponga che, in conformità delle concepite speranze, si proseguano gli scavi regolari in quella località, ove opiniamo che si trovino tuttora dei monumenti preistorici di non discutibile importanza e valore.

Beneficenza. — Il *Sémaphore* di Marsiglia segnala un bell'atto di beneficenza.

Un onorevole negoziante di Marsiglia, il quale non è di nazionalità italiana, ma che però è legato all'Italia da vincoli d'interesse assai considerevoli, il signor Luca Mimbelli, ha mandato al tesoriere della Società di beneficenza italiana un dono di 10,000 franchi.

Colombi viaggiatori. — È un fatto, scrive l'*Indépendance Belge* del 5, che dei 1166 colombi ai quali fu dato il volo a Roma, uno solo è rientrato nella sua colombaia ad Acquisgrana. Quel colombo, che è un maschio dalle penne azzurrognole brizzolate, appartiene al signor Jaspar Hutz, e guadagnerà il premio fondato dai colombofili tedeschi, ma non già i 2000 franchi del premio del concorso belga, al quale non possono concorrere che i piccioni del Belgio.

Fra i 1166 colombi che presero il volo da Roma il 23 giugno decorso, ve n'erano 1101 del Belgio, 64 della Germania ed uno di Francia.

Il ritorno del colombo tedesco darà forse ragione alle previsioni pessimiste di alcuni amatori colombofili, i quali dicevano che, siccome il vento soffiava dal sud-ovest-sud dopo la partenza dei colombi, questi dovevano essere fatalmente trascinati verso la Germania, e quindi verso la Svezia e la Norvegia, perchè quei volatili prendono sempre la direzione del Nord.

— *La Meuse* poi, a proposito dell'ultimo concorso di colombi viaggiatori, ricorda che nel 1868 la Società colombofila dello Spirito Santo di Liegi promosse e combinò un concorso di colombi viaggiatori per Roma, città dalla quale 180 colombi spiccarono il volo il 22 luglio alle ore 4 1[2 del mattino, ed i due primi premi furono vinti il 3 agosto successivo.

Il concorso a premi di quest'anno fu pure dovuto alla stessa Società, ma, mentre nel 1868 i primi colombi impiegarono dodici giorni per ritornare alla loro colombaia, in quest'anno i primi piccioni impiegarono solamente dieci giorni per vincere i primi premi.

L'incendio di Lille. — La notte del 3 corrente, ad un'ora e mezza, un violento incendio scoppiò nella filanda della ditta Wallaert e Le Blanc. Tutti i magazzini di lino furono completamente distrutti, ma si riuscì a preservare dal fuoco la vicina città operaia, che alberga quaranta famiglie. Un uomo rimase schiacciato sotto un muro che cadde. I danni materiali cagionati dal fuoco si calcola che ammontino a 1,500,000 franchi.

Incendio in Rumenia. — Scrivono da Bukarest il 24 giugno che un incendio, di cui s'ignora la causa, scoppiò nella gran fabbrica di biscotti Hassoff, situata presso la stazione di Tirgoviste. Le perdite materiali ammontano a due milioni di rubli. La fabbrica Hassoff era guardata da sentinelle russe, ma, nonostante l'energia spiegata dai pompieri rumeni, fu del tutto distrutta dalle fiamme.

Sinistri marittimi. — Scrivono da Dunkerque al *Journal Officiel* del 4 corrente, che una delle più belle navi pescareccie di Paimbol, la goletta *Indiana*, comandata dal capitano Jegon, che trovavasi nel mare d'Islanda, fu disalberata da furiose ondate, e che il suo equipaggio fu salvato dalla nave *Jeanne*, comandata dal capitano Mahé.

— Il bastimento inglese, l'*Athelstone*, che faceva rotta da Newcastle a San Francisco, incontrò in alto mare una giunca giapponese affatto priva di alberatura. Due cadaveri giacevano sul ponte e quattro uomini furono trovati a bordo estenuati dalla fame. Questi furono immediatamente trasportati a bordo dell'*Athelstone* ove ricevettero tutte le cure richieste dal loro stato.

Quando ebbero ricuperate le forze, quei naufraghi raccontarono che la loro giunca faceva il servizio delle coste all'isola di Yesso o di Matamai, e che era stata disalberata da una serie di tempeste violenti. A bordo vi erano 23 persone, ma le privazioni a lungo subite, poichè la giunca era stata trasportata in alto mare fino dal 17 novembre 1877, cagionarono la morte di tutto l'equipaggio, meno i quattro marinai salvati dall'*Athelstone*. Il capitano della giunca era morto dieci giorni prima che questa fosse incontrata dal bastimento inglese.

Il Nautilus. — Questa piccola imbarcazione che, come già annunziammo, partì l'8 giugno da Boston per l'Hâvre, il 19 giugno, fra 42 gradi 42' latitudine nord e 59 gradi 30' longitudine ovest, fu incontrata dal piroscafo *Adriatic*, arrivato da Liverpool a Nuova York.

I libri canonici di Budda. — Leggiamo nel *Journal des Débats* che avendo il signor L. Delisle manifestato il desiderio che la Biblioteca Nazionale di Parigi possedesse un esemplare della collezione dei libri canonici buddici, un anno fa il signor Schefer scriveva al signor Du Busquet, corrispondente della Scuola delle lingue orientali viventi, ed oggi primo interprete della Legazione di Francia, di chiedere al governo giapponese quella gran raccolta intitolata *Issaï Kio* e *Tripitaka*, e che comprende gli 84,000 testi della legge divisi in tre parti, cioè: il *Sutra Pitaka* o *Discorsi di Budda*, il *Vinaya Pitaka* o *Disciplina*, e l'*Abidbarma* o le *Leggi rivelate*.

Quell'opera importante che si compone di 1612 volumi, e di cui il solo esemplare completo conservavasi in un tempio dei dintorni di Kioto dal viceministro dell'istruzione pubblica del Giappone, venne messa alla disposizione del ministro dell'istruzione pubblica, dei culti e delle belle arti in Francia perchè sia collocata nella Biblioteca Nazionale.

Decessi. — Martedì passato, scrive la *République Française* del 5, fu trasportato alla estrema dimora, in età di 86 anni, il dottore Baudet-Dulong, deputato del dipartimento della Senna ed Oise dopo il 1830, ed uno dei più ferventi discepoli di Carlo Fourier. Nel 1832 il dottore Baudet-Dulong si pose alla testa della Società che intraprese di fondare un falansterio a Condé-sur-Vesgres, e nonostante l'insuccesso di quel tentativo il dottore Dulong continuò ad essere falansteriano.

— I giornali di Parigi annunziano la morte di Ottavio Gastineaux, segretario-redattore della Camera dei deputati ed autore drammatico, al quale si debbono le commedie intitolate: *Gli scarpini da ballo*, e *Perfida come l'onda*; *Ernesto*, *Il vagone delle signore*, *Il Granduca di Matapa* e *Babiole*, che scrisse in collaborazione con Clairville; e *Mio marito è a Versailles*, in collaborazione con Busnach.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 luglio 1878 (ore 16 30).

Venti sempre freschi o forti di maestrale e tramontana e mare agitato o grosso sul basso Adriatico; maestrale fresco e mare mosso a Messina. Venti deboli e mare calmo altrove. Cielo generalmente sereno. Barometro stazionario; leggermente abbassato nell'Italia superiore; alzato da 1 a 6 mill. altrove. Cielo coperto e piovoso a Pietroburgo. Ponente quasi forte e cielo coperto a Vienna. Nel periodo decorso venti forti in alcune stazioni della Sicilia e dell'Adriatico inferiore, di nord nord-ovest fortissimo con pioggia e mare grosso a Palascia (Otranto). Probabilità di tempo generalmente calmo con cielo qua e là annuvolato nell'alta e media Italia.

Firenze, 7 luglio 1878 (ore 14 25).

Calma quasi perfetta in terra ed in mare. Cielo generalmente sereno; coperto nelle Alpi Lepontine; nuvoloso nella Liguria occidentale. Barometro stazionario nella maggior parte dell'Italia meridionale; abbassato da 1 a circa 2 mill. nella superiore e centrale, in Sardegna e nell'ovest della Sicilia. La temperatura oscilla tra i 20 e 25 centigradi (8 antim.). Continuazione del tempo generalmente buono e calmo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 luglio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	80 45	80 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 60
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 60
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2100 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1200 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	444 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	695 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	415 —	414 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	683 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 30	107 05	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 88	26 82	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 60	21 58	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1878: 82 60 cont., 82 62 1[2, 72 1[2 fine.

5 0[0 - 1° semestre 1879: 80 35 cont.

Francia *chèque* 108.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 414 50.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 luglio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,3	765,7	765,3	765,7
Termomet. esterno (centigrado)	17,7	26,0	26,3	20,2
Umidità relativa...	62	24	27	61
Umidità assoluta...	9,33	6,00	6,43	10,59
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	N. 3	NO. 16	N. 8
Stato del cielo.......	4. veletti leggeri	0. belliss.	0. belliss.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 26,9 C. = 21,5 R. \| Minimo = 14,4 C. = 11,5 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 luglio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,1	764,9	764,7	764,2
Termomet. esterno (centigrado)	17,5	26,8	25,9	20,3
Umidità relativa...	63	37	42	86
Umidità assoluta...	9,30	9,66	10,52	15,23
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NO. 1	NO. 15	N. NO. 18	O. 7
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bello	0. bello assai	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 27,3 C. = 21,8 R. \| Minimo = 13,7 C = 10,9 R.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI VETRALLA

AVVISO D'ASTA in primo esperimento per la vendita del ceduo netto di castagno, in vocabolo Punton sotto il recinto di S. Angelo, di proprietà comunale.

In esecuzione delle deliberazioni consigliari 23 ottobre 1877 e 26 aprile 1878, munite di visto superiore, ed in base alle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale approvato con R. decreto 4 settembre 1876, n. 5852, nel giorno 22 luglio corr., alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo nella maggior sala di questo palazzo comunale, innanzi al sottoscritto sindaco, il primo esperimento d'asta pubblica per la vendita del ceduo netto di castagno nella selva di Montefogliano, in vocabolo Sotto il recinto di S. Angelo, di proprietà di questo comune.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione della candela vergine, e verrà aperta sul prezzo peritale di lire italiane diecioltomila cinquecentocinquantotto (lire 18558), come al relativo capitolato visibile a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno eseguire preventivo deposito di lire 1500, da servire per le spese di asta e per tutte le altre alla medesima relative che dovranno essere a pieno carico del deliberatario, il quale sarà inoltre tenuto di presentare idonea e solidale sicurtà.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 100 ciascuna.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiore al ventesimo della somma che risulterà dal primo incanto è di giorni quindici, i quali andranno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 7 agosto p. v.

Il deliberatario dovrà pagare la metà della somma nell'atto della stipulazione dell'aggiudicazione definitiva, ed obbligarsi a pagare l'altra metà non più tardi del 15 novembre 1878 presso l'esattore di questo comune.

Vetralla, li 4 luglio 1878.

Il Sindaco: BERNARDINO PALUZZI.

3235 *Il Segretario Comunale*: F. COTTINI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ IMPRESA DELL'ESQUILINO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 6 del prossimo venturo agosto, alle ore 2 pomeridiane, in Genova, via Peschiera, n. 11, locali della Banca Italiana di Costruzione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modificazioni allo statuto sociale, e specialmente articolo 2° e correlativi.

Il deposito di almeno 20 azioni, prescritto dallo statuto sociale per intervenire all'adunanza, ed il ritiro del biglietto d'ammissione potranno effettuarsi presso le Sedi della Società in Genova, in Roma e presso la Banca di Torino in Torino a tutto il giorno 27 luglio corrente.

Roma, 8 luglio 1878.

3233 Il Consiglio d'Amministrazione.

ESATTORIA DI PIPERNO

Avviso d'Asta.

Il giorno 26 luglio 1878, alle ore 10 ant., innanzi questo signor pretore, si procederà alla vendita coatta per accensione di candela dei seguenti immobili appartenenti al signor Bianconi Giov. Battista, figlio di fu Giovanni, di Piperno.

1. Casa porzione del 1° e 2° piano, di vani 3, in via Pagani, confinanti strada pubblica, Oliva Cesare e Tommaso di Domenico da più lati, segnata in mappa alla sezione 1ª coi numeri 660 sub. 1 e 2 e 662, del reddito catastale di lire trenta, valutata a termini dell'art. 663 Codice di procedura civile lire 225.

2° Casa come sopra di un piano ed un vano, confinanti i suddetti, segnata al n. 660 1/2, del reddito di lire 15, valutata come sopra lire 112 50.

3. Stalla in detta contrada, confinanti i suddetti, segnata al n. 661, sez. 1ª, dell'estimo di lire 15, valutata come sopra lire 112 50.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un 2° e 3° incanto, il primo di questi avrà luogo il 1° agosto 1878, ed il secondo nel giorno 6 agosto 1878, nel luogo ed ore suindicate.

Piperno, 4 luglio 1878.

3227 *L'Esattore*: G. COCHI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 24 al 30 giugno 1878. 3168

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	218	531	67,212 95	177,567 38
Depositi diversi	16	80	154,358 08	209,938 83
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	2,564 50	10,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	1,[illegible]00 »	19,350 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,109 90
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	225,135 53	417,966 11

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 20 luglio 1878, alle ore due pomeridiane, si procederà in Torino, nell'isolato n. 80, Corso Oporto, piano terreno, avanti il direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	Quantità a provvedersi	N. dei lotti	Quantità per caduno lotto	Prezzo	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Cinturini di bufalo, modello 1877	108800	8	13600	3 70	50,320	402,560	5100	Giorni 90, cioè metà provvista 60 giorni dopo la notifica di approvazione del contratto, e l'altra metà nei trenta giorni successivi.
2	Giberne, modello 1877	108800	8	13600	3 70	50,320	402,560	5100	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dalle due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali del valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito. 3216

Le ricevute dei depositi saranno presentate a parte e non incluse nei pieghi, contenenti le offerte.

Le offerte devono essere redatte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

I partiti che contengono riserve o condizioni sono respinti, quelli per telegramma non sono ammessi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 3 luglio 1878. *Il Direttore dei Conti*: M. BUZANO.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 1° luglio corrente anno, innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di questa città, all'asta pubblica ed a secondo ribasso ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Antonio Malatesta del fu Pietro, cioè:

Rimessa posta in Roma al vicolo Savelli, n. 18, descritta in catasto (prospetto *A* dei soli fabbricati) per un solo locale terreno al n. 121 rata della mappa del rione VI, Parione, confinante con la proprietà di Araldi Pietro (condomini nel resto della casa), con quella di Diomedi Angelo, e degli eredi Costantini, Fiorelli, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 18 75.

Che detto fondo venne aggiudicato al sig. Luigi Ottoni procuratore legalmente esercente, e per persona da nominare, che indi designò nel signor Baldassare Lenzini, per l'offerto prezzo di lire 2520.

Avverte pertanto che ora sull'indicato prezzo ha luogo l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 16 corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'art. 680 proc. civ. — Roma li 2 luglio 1878 — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Roma, addì 3 luglio 1878.

3230 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri, nel giudizio di espropriazione promosso da Gaviglia Lodovico, di Norma, contro Stampiglia Filomena, quale madre di Marcelli Alfredo, pure di Norma, fa noto al pubblico che alla udienza del 14 agosto 1878 avrà luogo il 1° incanto per la vendita del fondo seguente:

Bottega ad uso caffè, posta in Norma, composta di 3 ambienti, distinta in mappa col n. 91, rata 1ª, del reddito imponibile di lire 31 50, confinanti il borgo Vittorio Emanuele, Gaviglia Lodovico e Collinvitti D. Gaetano.

L'incanto verrà aperto in un solo lotto e sul prezzo di lire 307 20 che si offre dall'instante Gaviglia.

La somma da depositarsi dagli oblatori per le spese occorrenti si è di lire 60, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 21 giugno 1878.

3205 Il vicecanc. BOGGIANI.

AVVISO 3237

per cambiamento di cognome.

Avendo il signor Giuseppe Eugenio Tessieri, nato e domiciliato a Livorno (Toscana), chiesto di cambiare il proprio cognome in quello di Baldini, il Ministro Guardasigilli, con decreto in data del 15 giugno 1878 da Roma, autorizzava il suddetto a fare eseguire la pubblicazione della sua domanda, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del R. decreto del 15 novembre 1865.

Quindi è, che sono invitati tutti coloro che vi abbiano interesse, a presentare le loro opposizioni nel termine di quattro mesi, dal giorno della pubblicazione, nel modo indicato dall'articolo 122 di detta legge.

Roma, a dì 8 luglio 1878.

AVVISO.

Si reca a pubblica notizia che il tribunale civile di Como, con sua sentenza 31 maggio p. p., e ad istanza di Andreotti Vincenzo, ha dichiarata l'assenza di Andreotti Paolo fu Giuseppe di Como, a sensi e per gli effetti dell'art. 21 e seguenti del Codice civile.

3249 AVV. LAZZARO PAGANI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO per l'impresa della costruzione di acquedotti murati con posa di marciapiedi, bocchette e chiusini in alcune vie della soppressa Piazza d'Armi e del borgo San Secondo, nonchè nella via Cottolengo.

Veduto il verbale d'incanto del 1° andante mese, col quale venne deliberata l'impresa anzidetta, mediante l'offerto ribasso del 7 05 per cento sui relativi prezzi, per cui l'importo approssimativamente calcolato in lire 42,000 venne ridotto a lire 39,039;

Veduta la dichiarazione fatta in tempo utile di diminuzione del ventesimo sui prezzi di deliberamento, per cui il detto importo si residua a lire 37,087 05;

A tenore dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870,

Si notifica che alle ore 2 pomeridiane di martedì 16 del corrente luglio, in una sala al primo piano del palazzo municipale, con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e coll'opera del segretario civico, si procederà ad un nuovo incanto a partiti segreti, secondo le norme del citato regolamento, per la prementovata impresa della costruzione di acquedotti in alcune vie della soppressa piazza d'armi e del borgo San Secondo, nonchè nella via Cottolengo, con posa di marciapiedi, bocchette e chiusini ed opere accessorie.

L'impresa sarà definitivamente aggiudicata a quel concorrente che avrà offerto maggior diminuzione d'un tanto per cento sui relativi prezzi depurati dei precedenti ribassi, per cui, come si disse, l'approssimativo importo venne a residuarsi a lire 37,087 05, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nel capitolato parziale, sia nelle istruzioni e capitoli speciali ed annessovi elenco dei prezzi, non che nel capitolato generale per gli appalti municipali, in quanto questo si riferisca all'impresa di cui si tratta, approvati dalla Giunta, quelli, in un coi relativi disegni, in seduta del 15 maggio p. p., ed il capitolato generale con deliberazione del 31 marzo 1862. In mancanza di offerte sarà proclamato deliberatario definitivo l'oblatore del ribasso del vigesimo.

Ciascun aspirante per essere ammesso a far partito dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere od architetto conosciuto dalla civica Amministrazione, comprovante aver esso aspirante eseguito lodevolmente in questa, od in un'altra città d'Italia, lavori della natura di quelli di cui si tratta.

Ogni oblatore dovrà inoltre fare a cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, un deposito di lire 4000 in danaro od in titoli del Debito Pubblico dello Stato o di questa città, al portatore ed al valore in corso.

Non appena terminato l'incanto i depositi saranno restituiti ai concorrenti, salvo quello del deliberatario, il quale sarà ritenuto sin dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà non più tardi di cinque giorni dopo il deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e sigillate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse, col certificato anzidetto, dai concorrenti in persona, a mani del sindaco o del suo delegato, che ne darà lettura agli astanti.

L'impresa dovrà essere ultimata prima di ottobre 1878.

I sovra menzionati capitolati delle condizioni sì generali che parziali e speciali, gli elenchi dei prezzi ed i disegni a cui è subordinata l'impresa, sono visibili nel civico Uffizio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese degl'incanti, del contratto, con una copia del medesimo per la città, delle copie dei disegni ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 6 luglio 1878.

3229 *Per il Segretario:* P. STREGLIO supplente.

AVVISO DI SESTA.

Il sottoscritto fa noto che con verbale a suo rogito del 28 giugno 1878 venne provvisoriamente aggiudicato alla signora contessa Edwige Del Bufalo vedova Cardelli, per lire 5730, il vasto locale diviso in tre ambienti, posto al piano terreno della casa in via delle Chiavi d'Oro, n. 16.

Quindi l'aumento del sesto per pubblica gara avrà luogo il giorno 18 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella abitazione del sottoscritto in via del Corso, n. 201, piano 1°, presso piazza Colonna, e potrà esser fatto da chiunque abbia depositato il decimo del prezzo in lire 573 e le spese approssimative in lire 600.

L'aggiudicatario dovrà sborsare all'atto l'intiero prezzo.

I documenti sono visibili tutti i giorni nell'indicato domicilio dalle 9 ant. alle 8 pom.

Roma, 1° luglio 1878.

3226 GIUSEPPE GARRONI not. Regio.

AVVISO.

Ad istanza del signor Teodoro Phelps, domiciliato elettivamente presso lo studio del sig. avv. Anacleto Benedetti,

Io sottoscritto usciere Cristoforo Colombi addetto al Regio tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato una sentenza al sig. Riccardo Ciampi Sala a norma dell'articolo 141 Codice di procedura civile essendo di incognito domicilio, residenza e dimora, colla quale fu condannato a pagare allo istante solidalmente con Luigi Ciampi Sala lire 23,000, sorte di mutuo fruttifero, non che alle spese del giudizio; tale sentenza venne emanata dal tribunale civile di Roma, 2ª sezione, li 3 giugno 1878, registrata li 7 detto al vol. 69, num. 9365, rilasciata in forma esecutiva li 14 detto mese ed anno, colla clausola della eseguibilità provvisoria.

Roma, 6 luglio 1878.

Per Colombi Cristofaro usciere
3231 ALESSANDRO REYNIER.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza della ven. Archiconfraternita dei Ss. Angeli Custodi di Roma e per essa di S. E. Rev.ma monsignor Eugenio Folicardi Primicerio, domiciliato elettivamente in Roma presso il signor avv. Vincenzo Ferrari che lo rappresenta,

Io Minestrini Giosafat, usciere presso il sullodato tribunale, ho dedotto a notizia del signor Eugenio De Gendre, di incognito domicilio, residenza e dimora, qualmente sott'oggi ho notificato il precetto relativo alla sentenza resa dal prefato R. tribunale li 11 dicembre 1877, debitamente registrata e notificata il 22 stesso mese, per il pagamento di lire 1814 05, con diffidamento che decorso inutilmente il termine di giorni trenta (30) si procederà in di lui danno alla subastazione del fondo in esso descritto.

Roma, 5 luglio 1878.

3232 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza di Sabatucci Pasquale, domiciliato elettivamente presso il procuratore Cesare Virili, via Crociferi, numero 20,

Io Giulio Berti, usciere del suddetto tribunale, ho notificato al signor Domenico Canneto, d'incognito domicilio, residenza e dimora, un atto di precetto derivante da sentenza dell'intestato tribunale 25 giugno 1878, notificata oggi stesso, in forza del quale ho ingiunto al medesimo di pagare immediatamente la somma di lire 1480 S. P. delle spese, cogli interessi comm., anche in forza del decreto rilasciato dal R. pretore del 1° mandamento oggi stesso, a forma dell'art. 578 Codice procedura civile.

Con diffidazione che in mancanza del pagamento si procederà alla esecuzione immediata in via mobiliare.

Roma, 6 luglio 1878. 3223

Istanza per deputa di perito.

Il Regio tribunale civile di Velletri per gli effetti dell'articolo 664 Codice di procedura civile rende di pubblica ragione essersi in questo giorno avanzato ricorso da Carlo Colasanti, quale amministratore dei suoi figli minori Alessandro ed Attilio, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 17 marzo 1878 della Commissione presso il tribunale civile di Velletri, per la deputa di un perito il quale proceda alla stima del seguente fondo, cioè:

1. Casa posta nella città di Velletri, in piazza del Piano, n. 207, distinta in mappa col n. 521, sez. 12ª, confinante col principe Lancellotti e Francesco Comparetti.

Velletri, 27 giugno 1878.

3224 PIETRO avv. VAGNOZZI proc.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che il signor canonico D. Paolo Ricciardi, con verbale redatto dal Regio pretore del sesto mandamento di Roma sotto il giorno 16 maggio 1878, è stato nominato in curatore al patrimonio del fu Filippo Federici di Monterotondo. Il signor Ricciardi quindi è unicamente la persona legittima colla quale possa in proposito trattarsi.

Roma, 8 luglio 1878.

3243 AVV. MARCO ROSATI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile d'Alba, sull'istanza di Molinari Severo fu Carlo, da Torre Bormida, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 25 aprile 1877, n. 42, con sentenza 15 maggio corrente dichiarò l'assenza dei fratelli Luigi e Fortunato Molinari fu Severo, già residenti in detto comune di Torre Bormida.

Alba, 24 maggio 1878.

TIBALDI avv. sost. MORENO
2707 cav. FEDERICO proc. off.

AMMINISTRAZIONE DEI PII ISTITUTI RIUNITI DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati inerentemente ad autorizzazione dell'onorevole Deputazione Provinciale comunicata con nota prefettizia 28 giugno p. p., n. 6418.*

Si deduce a pubblica notizia che all'ora una pomeridiana del giorno di lunedì 15 corrente si procederà presso l'ufficio di amministrazione dei Pii Istituti Riuniti posto in Campo a S. Lorenzo, all'anagr. n. 5070, dinanzi al sottofirmato presidente, od a chi per esso, al primo esperimento d'incanto a schede segrete per la fornitura della legna da fuoco occorrente ai Pii Istituti pell'epoca dal 1° agosto p. v. a tutto luglio 1879, ed eventualmente a tutto settembre detto anno, nelle qualità e quantità approssimativamente esposte nella tabella in calce.

1. Le offerte suggellate saranno, nel giorno ed ora preindicati, consegnate nelle mani del presidente della Commissione.

2. L'asta non avrà effetto se non vi concorrano almeno due oblatori.

3. L'offerta dovrà essere estesa in carta filogranata da lire 1 20: indicherà in cifra ed in lettere il procentuale ribasso, che intendesi fare sui prezzi in calce designati; dovrà essere accompagnata da somma pari al decimo dell'ammontare della fornitura di cui trattasi, a titolo di deposito cauzionale, od in valuta legale, od in obbligazioni consolidato italiano 5 p. 0[0 a listino, e finalmente sarà firmata, con elezione espressa del domicilio in Venezia, pegli effetti della notificazione degli atti occorribili.

4. Potranno essere insinuate offerte sia per uno solo, che per ambidue i lotti.

5. Sarà proclamato deliberatario condizionale quello tra gli oblatori che avrà fatta miglior offerta; pel caso venisse insinuata offerta per un solo lotto ed altra per tutti due, si riserva il diritto la stazione appaltante di proclamare deliberatario il primo offerente, se di suo tornaconto, e di tener obbligato il secondo pell'altro lotto.

6. Si prefinisce il termine fino alle ore 1 pom. del giorno di lunedì 22 andante mese per la produzione della miglioria del ventesimo.

7. La fornitura sarà effettuata a seconda dei bisogni dei vari Istituti, e delle parziali ricerche, con avvertenza che la legna alle rubriche 1, 2, 3 della sottoposta tabella dovrà essere consegnata a numero, e quella sotto le rubriche 4 e 5 a stero, in osservanza delle norme più esplicite del capitolato normale pella liquidazione del prezzo in ragione del peso.

8. Oltre alle condizioni suespeste il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del capitolato normale, che a norma sarà ostensibile presso la cancelleria dell'Amministrazione nell'orario d'ufficio; capitolato che dovrà formar parte integrante del contratto.

9. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto saranno a carico del deliberatario.

10. Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità di Stato, e del relativo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Dettaglio dell'approssimativa quantità di legna

occorrente ai Pii Istituti pell'epoca suddesignata.

Lotto	ISTITUTO	Fasci forti 1[2 di elice e 1[2 di rovere (1)	Morelli 1[2 elice 1[2 rovere (2)	Fasci dolci di Polesine (3)	Legna corta di elice (4)	Legna lunga e grossa di elice (5)	Deposito cauzionale
		Num.	Num.	Num.	Steri	Steri	It. lire
I.	Ospitale	42,000	80,000	8000	2300	400	2000
II.	Casa di Ricovero . . .	10,000	100,000	2200	»	»	2000
	Ricovero sezione in S. Lorenzo	10,000	15,000	1000	»	140	
	Conservatorio delle Zitelle	8,000	8,000	400	50	»	
	Orfanotrofio delle Terese	20,000	12,000	200	»	»	
	Casa delle Penitenti . .	5,000	10,000	400	20	»	
	Orfanotrofio Gesuati . .	»	»	500	200	»	
	Uffici della Amministrazione	»	»	150	120	»	

Il prezzo sul quale viene aperta l'asta viene fissato: pei fasci forti, al migliaio lire 50 — pei morelli forti, id. lire 52 — pei fasci dolci, id. lire 110 — pella legna corta forte, allo stero lire 4 75 — pella legna lunga forte, id. lire 8.

Venezia, li 3 luglio 1878.

3236 *Il Presidente*: MASSIMILIANO JACOPO CIPOLLATO.

MUNICIPIO DI FANO

Prestito Municipale di lire 300.000 *colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.*

Nella 10ª estrazione delle cartelle emesse pel prestito suindicato uscirono i numeri:

93 500 1321 349 123

Fano, li 2 luglio 1878.

Il Sindaco: G. BRACCI.

3210 *Pel Segretario*: D. CARNARDI.

SITUAZIONE del dì 30 del mese di giugno 1878

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato.	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	6,477,271 68
2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi	„	7,399,578 44
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	1,134,223 80
4. Effetti da incassare per conto terzi.	„	1,298,652 95
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	855,800 „
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 5,129,044 „ — Pr. d'acq.	„	4,117,446 39
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 850,382 „ — Pr. d'acq.	„	570,408 05
8. Buoni del Tesoro	„	395,600 „
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa . .	„	2,858,246 54
10. Idem senza guarentigia	„	46,336,888 43
11. Conti correnti con frutto	„	37,912,871 86
12. Idem senza frutto	„	8,223,553 22
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	82,160,364 35
14. Idem liberi e volontari	„	121,514,893 92
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	22,382,687 31
16. Effetti in sofferenza	„	216,280 64
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	„	490,323 70
18. Titoli applicati al Fondo di riserva.	„	6,080,703 „
TOTALE delle attività	L.	350,425,794 28
Interessi primo semestre 1878 su 100,000 az. soc. L. 1,200,000 „		
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di 1° stabilimento 1[84 . . . „ 5,907 59; d'ordinaria amministrazione „ 176,393 61; Imposte e Tasse . . . . . „ 140,626 23; Interessi passivi dei conti corr. „ 309,245 25		1,832,172 68
	L.	352,257,966 96

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse.	„	62,346,224 27
3. Idem senza interesse.	„	24,120,893 62
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici.	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	105,257 96
6. Depositanti per depositi a cauzione.	„	82,160,364 35
7. Idem idem liberi e volontari	„	121,514,893 92
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	13,633,654 81
9. Fondo di riserva: ordinaria . . . . . . L. 5,349,775 16; straordinaria . . . . „ 730,885 „		6,080,660 16
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1877	„	459,685 „
TOTALE delle passività	L.	350,421,634 09
Rimanenza profitti dell'esercizio 1877 . . . L. 46,065 96		
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi s/- Titoli di proprietà . . . . „ 1,030,563 43; Sconti e provvigioni . „ 334,551 91; Utili durante l'esercizio „ 425,151 57		1,836,332 87
3225	L.	352,257,966 96

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione rende noto ai P. T. signori azionisti che il dividendo per l'anno 1877, fissato dal Congresso generale tenutosi li 6 corrente, a

fiorini 42 V. A. per ogni Azione

sarà pagato dal dì 11 corrente in poi, verso consegna del *Coupon* N. 6, dalle Casse della Compagnia nello stesso designate, presso le quali si potrà anche avere il bilancio ed il rapporto della Direzione.

I *Coupons* dovranno essere dettagliati in ordine numerico in una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno anche ritirare dall'uffizio locale della Compagnia.

Trieste, 8 luglio 1878.

3240 La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

INTENDENZA DI FINANZA IN LIVORNO

AVVISO D'ASTA PUBBLICA per la vendita di 50,000 chilogrammi di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, repartiti in cinque lotti, del peso ciascuno di diecimila chilogrammi.

La mattina del giorno di lunedì 29 luglio corrente, alle ore 12, nell'uffizio dell'Intendenza di Finanza di Livorno, avanti l'intendente, o chi per esso, si procederà allo incanto col metodo della candela vergine, senza offerte per schede segrete, per aggiudicare al migliore offerente la vendita di 50,000 (cinquantamila) chilogrammi di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, ripartiti in 5 lotti, del peso di cadaun lotto di diecimila chilogrammi, al prezzo regolare di italiane lire 1 70 (lire una e centesimi settanta) per chilogramma.

L'incanto si effettuerà alle condizioni espresse nel seguente

Capitolato.

Art. 1. L'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto in conformità delle disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, nº 5852. Le prime due voci d'aumento non potranno essere minori di due centesimi, e le successive non minori di un centesimo per ogni chilogramma.

Art. 2. Il rame sarà consegnato ai liberatari nella stazione della ferrovia di Conegliano, chiuso in botti, ciascuna del contenuto netto di chilogr. 500, franco d'ogni spesa, entro il più breve termine possibile, ed in ogni caso non più tardi di 2 mesi dal giorno in cui sarà stato effettuato dai singoli liberatari il pagamento del prezzo del rame loro aggiudicato.

Art. 3. L'Amministrazione demaniale però non assume alcun obbligo d'indennizzo, qualora per caso di forza maggiore avvenisse qualche guasto nella strada ruotabile da Agordo a Conegliano che impedisse o facesse ritardare la spedizione della merce.

Art. 4. I liberatari potranno chiedere, quando si stipulerà il contratto di deliberamento, che la merce sia loro consegnata a cura dell'Amministrazione in altra piazza del Regno ove esistono ferrovie. Però l'Amministrazione non risponderà dei danni cui potesse andar soggetta la merce, ed il prezzo di trasporto sulle ferrovie sarà pagato dagli acquirenti all'atto del ricevimento del genere per conto loro spedito.

Art. 5. Il pagamento del prezzo del rame dovrà farsi anticipatamente nel termine di 15 giorni dopo l'approvazione del contratto presso la Tesoreria provinciale di Livorno.

Art. 6. Il pagamento suddetto potrà effettuarsi anche presso qualsiasi tesoriere provinciale del Regno, quando però il deliberatario ne faccia speciale dichiarazione alla sottoscrizione del contratto. Dietro esibizione della relativa quitanza di versamento in Tesoreria sarà emesso l'ordine per la consegna della merce e poscia il decreto ministeriale per lo scioglimento della cauzione di cui all'articolo 10 del presente capitolato.

Art. 7. Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante appositi avvisi e dalla data indicata in essi decorreranno i 15 giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Art. 8. Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi alla gara dovranno provare di avere effettuato presso la Tesoreria provinciale di Livorno un deposito di lire millesettecento (1700) per ciascun lotto.

Tale deposito, che potrà essere complessivo per tutti i singoli lotti, dovrà essere fatto in numerario o in biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno e anche in titoli del Debito Pubblico italiano ragguagliati al corso di Borsa.

Potranno anche i concorrenti eseguire il deposito all'apertura dell'asta sul banco della Presidenza, il quale deposito sarà restituito dopo eseguita l'asta d'ogni singolo lotto, ad eccezione di quello fatto dal migliore offerente.

Art. 9. Non sarà ammessa alcuna offerta condizionata.

Art. 10. Fra dieci giorni da quello dell'avvenuto definitivo deliberamento l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Intendenza di Livorno per la stipulazione del contratto e per la cauzione a garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni, per un importo corrispondente alla decima parte del prezzo del rame acquistato, in numerario o biglietti aventi corso legale, od anche mediante cartelle al portatore del Debito Pubblico nel Regno, da valutarsi al prezzo di Borsa.

Non presentandosi fra il tempo sopra fissato, il deliberatario incorrerà, a titolo di penale, nella perdita del fatto deposito interinale, indipendentemente al risarcimento di ogni danno, interessi e spese.

Art. 11. I contratti non saranno perfetti per l'Amministrazione se non dopo che saranno stati approvati a termini dei vigenti ordinamenti amministrativi.

Art. 12. Il deliberatario del rame e la persona o le persone che avessero da lui regolare mandato per l'oggetto cui si riferisce il presente quaderno di oneri dovranno eleggere domicilio in Livorno per tutti gli effetti di legge.

Art. 13. Le spese relative agli incanti ed ai contratti, i diritti di emolumento, di carta bollata, di copie di stampa, d'inserzione degli avvisi d'asta nei giornali e le tasse di registro, saranno a carico dei liberatari, in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

AVVERTENZA — Si procederà, ai termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promessa di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Livorno, 1º luglio 1878.

3218 *Per l'Intendente di Finanza*: D. C. ALBERTONI.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRINITAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno 4 dell'entrante mese di agosto si procederà nella sala comunale, innanti il signor sindaco, o di chi per esso, all'incanto a ribasso per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade interne del comune, in quattro distinti lotti, cioè:

Lotto 1º — Strada Vigne Vecchie; Strada Franco, 1º, 2º, 3º tratto; strada Paniere, 1º tratto, e vicoletto chiuso, valutate per	L. 19,157 48
Lotto 2º — Strada Paniere, 2º tratto; strada Orticelli; strada del Campo ed una traversa, valutate per	„ 19,940 84
Lotto 3º — Strada Salpi; strada Corniola, e strada Concordia, valutate per	„ 10,198 56
Lotto 4º — Strada Celso; strada Scacchieri; strada del Pozzo, ed altre due traverse, compresa la chiusura del condotto detto del Fonnone, valutate per	„ 12,481 50
Totale dei lavori dei quattro lotti, a base d'asta	L. 61,778 38

L'asta sarà tenuta per pubblica gara con il metodo della estinzione delle candele, tanto separatamente per ciascun lotto che cumulativamente per tutti, e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870 per lo appalto delle opere dello Stato.

I sopradescritti lavori saranno eseguiti a base del progetto e del capitolato redatto dall'ingegnere signor Nicola Grassi, che segna la data 16 aprile corrente anno 1878, debitamente approvato dalla Regia Prefettura.

I lavori tutti sopraindicati dovranno eseguirsi e consegnarsi nel volgere di un anno, a datare dal giorno della regolare consegna agli appaltatori; ed il pagamento ai medesimi del prezzo rimane fissato nel tempo e modo che risulta dal capitolato suddetto.

Coloro che vorranno concorrervi dovranno presentarsi nell'additato palazzo all'ora designata, facendo deposito in potere del sindaco di lire 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria e come guarentigia della proprie offerte. Indi a giorni 15 dal definitivo deliberamento dovranno dare la cauzione definitiva di lire 8000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore al corso effettivo di Borsa, ovvero con ipoteca su beni fondi. In mancanza di che la cauzione provvisoria rimarrà di dritto aggiudicata al comune come penale di recesso.

Dovranno inoltre depositare in potere del segretario, ed anticipatamente all'asta, la somma di lire 500 per spese contrattuali, salvo conto finale su gli atti.

Ai concorrenti rimasti fuori dell'aggiudicazione diffinitiva saranno restituiti i rispettivi depositi, chiusi che saranno gl'incanti.

Gli aggiudicatari dovranno eleggere domicilio legale in questo comune per tutti gli effetti che di ragione, e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare dalla persona indicata nel certificato d'idoneità, alla quale il Municipio potrà impartire tutti gli ordini occorrenti.

Coloro che vorranno concorrere all'asta dovranno inoltre presentare:

1º Un certificato d'idoneità e probità in intraprese come quella di che è proposito, rilasciato di data non anteriore a mesi sei da un ingegnere laureato, e vistato da un ingegnere capo del Genio civile, o dall'ufficio tecnico provinciale;

2º Un certificato di moralità emesso in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

Il progetto, il capitolato d'appalto, e quant'altro vi è inerente, sono visibili a chiunque vorrà prenderne conoscenza nella segreteria municipale.

Il termine per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15 dal dì della subastazione, che scadrà alle 12 meridiane del giorno 19 dello stesso mese di agosto.

Saranno a carico degli aggiudicatari tutte le spese dell'asta e del contratto compresi i dritti di segreteria sugli originali, e sulle copie degli atti relativi e le tasse di bollo e di registro.

Dal Palazzo Municipale, li 2 luglio 1878.

Il Sindaco: M. STAFFA.

3207 *Il Segretario comunale*: G. PASQUALE.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio superiore nella sua tornata del 19 corrente, il giorno 27 del p. v. luglio avrà luogo in Torino la solita annuale Assemblea generale degli azionisti, la di cui riunione fu stabilita per il mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via dell'Arsenale, n. 8.

La convocazione di tale Assemblea ha per iscopo, giusta l'articolo 51 degli statuti di questa Banca, la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Torino.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 21 giugno 1878. 2992

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.